



REGIONE SICILIANA
AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI SIRACUSA
Corso Gelone n. 17 – 96100 SIRACUSA
ufficio.stampa@asp.sr.it
<http://www.asp.sr.it>

RASSEGNA STAMPA

27 dicembre 2010

Addetto Stampa Agata Di Giorgio
Tel. 3357735697 – 0931484324 – fax 0931484319
e-mail: ufficio.stampa@asp.sr.it

Canicattini B. Siglato un accordo con l'Asp Tumore al collo dell'utero screening nella sede Avis

CANICATTINI B. A Canicattini lo screening ginecologico potrà essere eseguito nella sede dell'Avis comunale. È stato siglato infatti un accordo con l'Azienda sanitaria provinciale a disposizione della quale verrà messa la sede per due giovedì al mese per gli esami di prevenzione del tumore al collo dell'utero.

Il pap-test verrà eseguito da un'ostetrica del centro gestionale screening incaricata di effettuare i prelievi. In questo modo il programma di screening ginecologico avviato a luglio sarà

possibile realizzarlo anche in quei centri prive del consultorio familiare.

«Un esame tanto semplice quanto importante – ha detto la coordinatrice del centro gestionale screening e responsabile dello screening ginecologico Sabina Malignaggi – che tutte le donne di età compresa tra i 25 e i 64 anni sono invitate ad effettuare per la diagnosi precoce di eventuali lesioni pretumorali o di tumori in fase iniziale che se trattati in tempo possono salvare la vita di una donna».

Sanità Mercoledì in Commissione all'Ars il caso dell'appalto aggiudicato alla società del marito di Anna Finocchiaro senatrice Pd **Pta di Giarre, revoca in autotutela dell'affidamento**

Mario Cavaleri
PALERMO

Segnato il destino del Pta di Giarre, su cui pesa l'ombra di favoritismo politico: sarà revocato in autotutela l'appalto alla società di cui è titolare il ginecologo Melchiorre Fidelbo, marito della senatrice Anna Finocchiaro, capogruppo Pd a Palazzo Madama.

Il provvedimento farà seguito alla riunione della Commissione regionale Sanità convocata dal presidente Giuseppe Laccoto per dopodomani, mercoledì, alle 11: all'ordine del giorno il contestato affidamento diretto alla Solsamb srl per l'organizzazione e informatizzazione del Pta (presidio territoriale assistenziale) di Giarre. Una procedura che ha mandato su tutte le furie

l'assessore-magistrato Massimo Russo determinato ad adottare "misure idonee al ripristino della legittimità".

Sulla sua scrivania è pervenuta infatti la relazione degli ispettori regionali, Duilia Martellucci, responsabile del Servizio 3 e Paolo Barone, responsabile dell'area 1. Alla vigilia di Natale hanno depositato le loro conclusioni, che naturalmente rilevano profili censurabili sull'iter seguito nel 2007 dall'allora Ausl 3 (oggi Asp) di Catania, anomalie denunciate già all'indomani della solennizzata inaugurazione a luglio scorso.

Mercoledì i deputati approfondiranno i vari aspetti, nell'ambito del potere di vigilanza sulla sanità siciliana, ma l'esito sembra scontato; cioè il provvedimento formale dell'assesso-

re.

Gli ispettori evidenziano la violazione del normale percorso di gara pubblica, secondo la disciplina dettata per i "Contratti pubblici di lavori, servizi e forniture nei settori ordinari". Il punto nodale è costituito proprio dall'iter di scelta del privato, la Solsamb srl che con una convenzione siglata dall'Azienda sanitaria provinciale di Catania guidata da Giuseppe Calaciura, il 30 luglio 2010 si è visto affidato il servizio da 350 mila euro l'anno, per cinque anni (poi ridotti a tre). Un'assegnazione risalente al novembre 2007 col via libera al Consorzio Sd@ (composto da Dipartimento di anatomia dell'Università di Catania, dalla Tnet Italia srl e dalla Solsamb srl) che ha sorpreso intanto per la velocità con cui si è mossa la



L'assessore Massimo Russo

machina burocratica: in pochi giorni tutto esitato favorevolmente. Ad insaputa, pare, dell'allora assessore regionale Roberto Lagalla: informati i suoi uffici, non lui.

Un progetto rivisitato e aggiornato nel tempo perché tra la conferenza di servizio che autorizzava l'affidamento e il momento dell'avvio, sono intervenute modifiche relative all'originario progetto "Case della salute" previsto da norme ministeriali.

Alla fine è solo una delle componenti di quell'originario Consorzio SD@, e cioè la Solsamb, a premurarsi di adeguare la proposta alla nuova normativa. Si arriva così al maggio 2010, con la delibera del Consorzio che riconosce alla srl tutti i proventi discendenti dal progetto.

Il 30 luglio l'autorizzazione alla stipula della convenzione tra Asp di Catania e Solsamb.

Perché tale affidamento? C'erano quei motivi rigorosi imposti in caso di deroga al divieto di esternalizzazione dei servizi, altrimenti esclusa dalla legge regionale 14 aprile 2009?

E la srl di Fidelbo era l'unica con quei requisiti?

Gli ispettori sottolineano la carenza di motivazione, genericamente indicata in un "insieme di lavori complesso e delicato" e di "caratteristiche tecniche particolari". Mentre per l'esternalizzazione occorre un provvedimento adeguatamente motivato del manager, vagliato dall'assessore e dalla Corte dei conti. Che non c'è stato.

Poi si dovrebbe dimostrare che un determinato soggetto sia

l'unico imprenditore nella Comunità a disporre del know how necessario per eseguire quella prestazione; non basta un'indicazione generica di complessità.

Ci sono pure altri rilievi: errori nel business plan quanto a costi e durata.

Costi: per il servizio l'Azienda sanitaria avrebbe pagato 1.690.000 (Iva compresa) nei cinque anni, totale ricavato sommando le varie voci mentre nel business plan risulta un ammontare complessivo di un milione 510 mila (Iva compresa). Insomma un valore di rilevanza comunitaria che non rientra tra i casi di esclusione. Durata: il periodo di fornitura dei servizi, pur essendo di cinque anni, viene autorizzato per un anno. Con altra incongruenza perché nella convenzione firmata si quantifica poi la durata del progetto in anni tre.

Da qui la scure dell'assessorato pronta ad abbattersi sulla Solsamb società che opera prevalentemente nell'ambito informatico.

Gazzetta del Sud

LUNEDÌ 27 DICEMBRE 2010

Palermo

Bilancio sulla Sanità Conferenza domani

PALERMO. I risultati ottenuti dalla sanità siciliana nel corso del 2010 saranno presentati domani, alle 10.30, a Palazzo d'Orleans nel corso di una conferenza stampa del presidente della Regione Raffaele Lombardo e dell'assessore per la Salute Massimo Russo.

Saranno illustrate alcune importanti decisioni del Governo, quali la riduzione delle addizionali Irap e Irpef, l'ampliamento della fascia di esenzione dal ticket per le prestazioni diagnostiche e il piano di investimenti per oltre un miliardo di euro che riguarderà l'edilizia ospedaliera e l'acquisto di alte tecnologie. Si parlerà anche delle assunzioni di operatori sanitari già previste dalle aziende siciliane con appositi bandi.

Nel corso della conferenza Lombardo e Russo presenteranno anche la bozza del nuovo Piano sanitario 2011-2013, il nuovo Programma Operativo che ha appena ricevuto il positivo apprezzamento dei tavoli ministeriali e il programma di attuazione dei Pta (presidi territoriali di assistenza) e degli Hospice. ◀



Palazzo d'Orleans

LA SICILIA

LUNEDÌ 27 DICEMBRE 2010

[ASP A RETE]

PAOLA ALTOMONTE

Formatori contro la violenza

Una proposta di formazione per gli operatori del settore ma non solo. E' una delle prime iniziative comuni programmate nel corso dell'incontro tenutosi per dare contenuti operativi al protocollo d'intesa siglato tra la Rete antivio-

lenza e l'Asp, attraverso il Dipartimento di salute mentale e il Servizio tossicodipendenze. I medici Michele Lo Magro e Roberto Cafiso, la presidente della Rete antiviolenza, Raffaella Mauceri e due esponenti del gruppo delle psicologhe, Margherita Cannata e Angela Rizzotto, si sono riuniti per avviare concretamente un percorso di intervento in rete che impegni le parti, ciascuna nell'ambito delle proprie competenze, ad affrontare adeguatamente le ricadute psicofisiche della violenza sulle vittime.

«Al centro dei lavori - spiega Raffael-



UN MOMENTO DELL'INCONTRO

la Mauceri - la donna che, a causa della violenza subita, sviluppa problemi psichici e, parallelamente, quella tipologia di soggetti violenti in cui l'uso di alcol o di sostanze stupefacenti non determina, ma favorisce, l'esplosione di una violenza

latente, scaricata sull'incolpevole partner e a volte anche sui figli».

Previa approvazione del direttore generale, si spera di attuare la proposta di formazione entro i primi mesi del nuovo anno. «Nelle more - aggiunge Raffaella Mauceri - sono state concordate le modalità di intervento sui soggetti che la Rete segnalerà a entrambi i Dipartimenti».

Il protocollo d'intesa era stato annunciato il 29 ottobre nell'ambito del convegno «Una malattia chiamata violenza».

LUNEDÌ 27 DICEMBRE 2010

SANITÀ

Il Piano regionale sarà presentato domani mattina

●●● Domani, alle 10.30, a Palazzo d'Orleans il presidente della Regione siciliana Raffaele Lombardo e l'assessore regionale per la Salute Massimo Russo presenteranno la bozza del nuovo Piano sanitario 2011-2013. Nel corso di una conferenza stampa parleranno della riduzione delle addizionali Irap e Irpef, dell'ampliamento della fascia di esenzione dal ticket per le prestazioni diagnostiche e del piano di investimenti per oltre un miliardo di euro che riguarderà l'edilizia ospedaliera e l'acquisto di alte tecnologie. Si parlerà anche delle assunzioni di operatori sanitari già previste dalle aziende siciliane con appositi bandi.

SANITÀ. L'assessore: «Procedure irregolari». I lavori, per 1,6 milioni, erano stati affidati al marito di Anna Finocchiaro

Pta di Giarre, la Regione annulla l'appalto

Giorgio Vaiana
PALERMO

●●● Procedura irregolare, si blocca l'appalto per il presidio territoriale di assistenza (PTA) di Giarre. L'appalto da oltre 1,6 milioni di euro, affidato alla Sol-samb di Melchiorre Fidalbo, marito del capogruppo al senato del Pd, Anna Finocchiaro, è stato stoppato dall'assessore regionale alla Salute, Massimo Russo. Che della vicenda non vuole parlare. Gli ispettori dell'asses-

sorato alla Salute, che hanno depositato tutto alla commissione sanità all'Ars in attesa di essere discusso, hanno evidenziato irregolarità nelle procedure di affidamento dei lavori di organizzazione ed informatizzazione del Pta. Per gli ispettori, insomma, considerato l'importo dell'appalto, era necessaria una gara pubblica, non un affidamento privato, come è stato fatto, perché considerato una sorta di "esternalizzazione", una proce-

dura non consentita alla Regione siciliana. Gli affidi diretti vengono effettuati solo nel caso in cui il servizio non può essere offerto da un'altra ditta o azienda. Ma questo non sembra essere il caso. Per Russo, adesso, è tempo di indagare immediatamente e revocare l'atto per tutelare l'amministrazione. Quasi sicuramente l'appalto e la convenzione saranno cancellati. E saranno da rifare le procedure di affidamento di lavori per il Pta di Giar-

re. Verrà anche ritirato l'anticipo di 350 mila euro, prima parte del finanziamento completo che supera 1,6 milioni di euro. La vicenda risale a quest'estate. Ma le polemiche si sono susseguite solo ad inizio dicembre. Quando fece scalpore il finanziamento erogato dall'Asp catanese, molto vicina al governatore Lombardo, all'azienda "di famiglia" del senatore Finocchiaro. Ma dalla relazione degli ispettori di Russo, emergerebbe-

ro dettagli "inquietanti" su tutta la vicenda, iniziata nel 2007. Vicende di cui non era nemmeno a conoscenza l'assessore alla Salute di allora, oggi rettore dell'università di Palermo, Roberto Lagalla, con procedure di assegnazione dei fondi sospette ed a tempo di record. "Se per i tecnici ci sono delle irregolarità - dice Pippo Laccotto, presidente della commissione Sanità - è giusto tenerne conto. Ora è necessario riunirci per decidere cosa fare". Secco il commento di Antonello Cracolici, capogruppo del Pd: "Chi ha sbagliato deve pagare". (GIVA)

SANITÀ. Il sindaco e Censabella si rivolgono all'«Asp» sulla variante per il blocco operatorio

Lentini, nuovo ospedale «Certezze sull'apertura»

LENTINI

●●● La verifica dello stato di avanzamento dei lavori per il completamento della struttura e l'apertura del nuovo ospedale di Lentini: è quanto hanno chie-

sto il sindaco Alfio Mangiameli e l'assessore alla Sanità Paolo Censabella al direttore dell'Asp, Franco Maniscalco. I due amministratori hanno inviato la richiesta, dopo che l'assessore re-

gionale Massimo Russo, ha confermato l'impegno del Governo per il territorio e come "priorità l'apertura del nuovo ospedale nella prima decade del mese di giugno". «Tra le priorità - ha detto il sindaco Alfio Mangiameli - abbiamo chiesto al direttore generale i motivi della mancata autorizzazione per l'approvazione della perizia di variante per il blocco operatorio e la riconvo-

cazione della commissione per il collaudo definitivo del blocco operatorio». L'assessore alla Sanità Paolo Censabella invece, punta il dito contro i ritardi per l'adeguamento della linea elettrica, per l'allaccio dei telefoni e l'avvio delle procedure per il trasloco. «Noi continueremo a tenere alta l'attenzione - ha detto Censabella - fino a quando non apriremo l'ospedale». (SOS)